

CITTA' DI VITERBO



COMUNE DI VITERBO
6° SETTORE - LL.PP.

30 DIC. 2013

Prot. Gen. n° 0066694

Prot. del

Ordinanza n. 109

IL SINDACO

Premesso

- che nella maggior parte del territorio della provincia di Viterbo, per le intrinseche caratteristiche geologiche dei terreni di natura vulcanica, l'acqua emunta dalle sorgenti presenta una concentrazione di arsenico superiore al limite consentito dal D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i.;
- che, stante la vastità del fenomeno e la conseguente impossibilità da parte degli Enti Locali di porvi autonomamente rimedio, è stato nominato tramite Ordinanza n. 3921 del 28.1.2011 del Presidente del Consiglio dei Ministri un Commissario Straordinario per l'emergenza idrica presso la Regione Lazio cui quindi è stata demandata ogni competenza decisionale ed operativa in merito;
- che la Regione ha in effetti avviato un piano operativo di potabilizzazione articolato in due fasi, la prima delle quali volta a risolvere le problematiche correlate ad una presenza di arsenico in concentrazione superiore a 20 µg/l, approvando e finanziando i relativi progetti;
- che i lavori della 1ª fase, appaltati dalla Regione per un importo di circa 12 milioni di euro, prevedevano la realizzazione nell'ambito del territorio del comune di Viterbo di 4 impianti di potabilizzazione a servizio delle reti idriche in loc. Canale, S. Martino al Cimino (campo sportivo), Rio Trai e Pidocchio;
- che gli impianti a servizio delle reti di S. Martino al Cimino e Rio Trai sono da tempo in esercizio mentre quelli in loc. Canale e Pidocchio, come da nota della Regione Lazio prot. 361099 del 1.10.2013, sono stati recentemente ultimati ed attivati con conseguente immissione in rete di acqua dearsenificata a far data dal 30/09/2013;

Preso atto:

- che, con riferimento all'intero territorio comunale, con propria Ordinanza n. 91 del 31.10.2013 è stato vietato il consumo dell'acqua erogata tramite pubblico acquedotto per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.Lgs. 31/2001 nelle zone servite dagli impianti idrici in cui i valori di arsenico e/o fluoruri presentano valori superiori a 20 microgrammi/litro (µg/l) per l'arsenico e 2,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri, ammettendo, secondo quanto indicato dall'AUSL di Viterbo con nota prot. 52841 del 31.10.2013, il solo utilizzo per impianti tecnologici e per igiene domestica;
- che con il medesimo atto è stato inoltre disposto che l'acqua erogata al consumo umano tramite pubblico acquedotto non è utilizzabile per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.Lgs. 31/2001 nelle zone servite dagli impianti idrici in cui i valori di arsenico e/o fluoruri presentano valori superiori ai limiti di legge, pari a 10 microgrammi/litro (µg/l) per l'arsenico e 1,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri ma inferiori a 20 microgrammi/litro (µg/l) per l'arsenico e 2,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri, facendo riferimento, circa gli utilizzi e le limitazioni d'uso, alla nota del Ministero della Salute prot. DGPRE 0015104-P del 02.07.2013 allegata alla medesima ordinanza;
- che con Ordinanza n. 92 in data 5.11.2013 è stato disposto che la soc. Talete s.p.a., in qualità di gestore unico del S.I.I. individuato dall'A.T.O. n. 1 Lazio Nord Viterbo, dovrà assicurare con decorrenza immediata e fino alla definitiva presa in carico successiva al collaudo degli impianti di dearsenificazione, e comunque per un periodo massimo di mesi 6 dalla data di notifica dell'atto, la continuità della gestione del servizio idrico e di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano nel territorio comunale di Viterbo, comprensivo degli impianti di dearsenificazione realizzati dalla Regione Lazio in loc. Canale, S. Martino al Cimino (campo sportivo) e Rio Trai;

Rilevato:

- che, per quanto riguarda l'impianto di dearsenificazione in loc. Pidocchio e la connessa rete idrica, con nota prot. 59487 in data 11.12.2013 l'AUSL di Viterbo ha comunicato che all'esito delle analisi effettuate "l'acqua erogata dalla rete idrica servita dall'impianto di dearsenificazione "Pidocchio" è idonea al consumo umano a condizione che sia garantito dal Gestore dell'impianto di dearsenificazione il regolare funzionamento dello stesso";
- che l'impianto di che trattasi costituisce elemento tecnologico puntuale inserito nel sistema a rete di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione idrica gestito nell'ambito del territorio comunale a far data dal 06.07.2007 da parte della soc. Talete s.p.a. in qualità di soggetto Gestore unico individuato dall'A.T.O. n. 1 Lazio Nord Viterbo ai sensi e per gli effetti della Legge n. 36/1994;

Considerato pertanto necessario che la soc. Talete s.p.a. provveda nell'ambito degli obblighi previsti dalla convenzione di gestione ad assicurare la gestione anche del predetto impianto fino alla definitiva presa in carico dopo il collaudo dello stesso da parte della Regione Lazio;

Ritenuto indispensabile a tutela della salute pubblica adottare un provvedimento urgente al fine di scongiurare che si protraggano ulteriormente per la popolazione servita dall'acquedotto Pidocchio le problematiche igienico-sanitarie derivanti dalla situazione emergenziale, riducendo altresì i disagi alla cittadinanza derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento di acqua potabile nei punti di erogazione provvisoria predisposti sul territorio comunale;

vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

con i poteri attribuiti al Sindaco dall'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

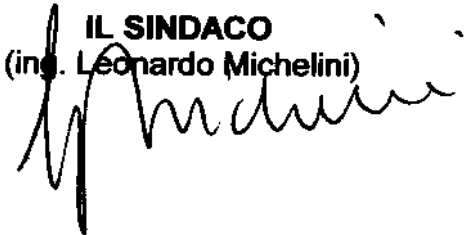
ORDINA

- alla soc. Talete s.p.a., in qualità di Gestore unico del S.I.I. individuato dall'A.T.O. n. 1 Lazio Nord Viterbo, di assicurare con decorrenza immediata e fino alla definitiva presa in carico successiva al collaudo dell'impianto di dearsenificazione realizzato in loc. Pidocchio e comunque per un periodo massimo di mesi 6 dalla data di notifica del presente atto, la continuità della gestione del servizio idrico e di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano nel territorio servito dalla rete Pidocchio;
- resta fermo quant'altro disposto con le precedenti Ordinanze n. 91 del 31.10.2013 e n. 92 del 5.11.2013 relativamente all'intero territorio comunale.

DISPONE

- la pubblicazione della presente Ordinanza all'albo Pretorio del Comune, la notifica alla Talete s.p.a. e la trasmissione alla Prefettura di Viterbo, alla Regione Lazio – Area Risorse Idriche ed alla Provincia di Viterbo.

IL SINDACO
(ing. Leonardo Michelini)



Il Dirigente del VI Settore
(ing. Ernesto Delfino Vicario)



Per conoscenza e per quanto di competenza:

**Al Comandante dei Carabinieri di Viterbo
Al Comando Polizia Locale di Viterbo
Alla A.U.S.L. - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione
All'A.A.T.O. n.1
All'ARPALAZIO
Al Settore LL.PP.
Al Settore AA.GG.
Al Settore Sviluppo Economico
Al Settore Servizi Sociali e scuola
All'Ufficio Protocollo Generale
All'Ufficio Relazioni con il Pubblico
Al Direttore e Segretario Generale**

p.c. Alla Procura della Repubblica

**Via C.De Lellis n.20 – 01100 Viterbo
Sede
Via Fermi, 15 – 01100 Viterbo
Via Sacchi, 16 – 01100 Viterbo
Via M. Romiti, 50 – 01100 Viterbo
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede**

Via Falcone e Borsellino - 01100 Viterbo